

**Numero 15
Maggio 2009**



Gli
approfondimenti

di Publika

**LE PROGRESSIONI
ORIZZONTALI**

**PROBLEMI APPLICATIVI
(parte prima)**

a cura di Gianluca Bertagna

www.publika.it

LE PROGRESSIONI ORIZZONTALI – PROBLEMI APPLICATIVI (parte prima) **di Gianluca Bertagna**

Nei prossimi due approfondimenti, anche alla luce delle diverse domande che mi vengono poste, ho voluto toccare alcune questioni di estrema praticità connesse all'istituto delle progressioni orizzontali.

In modo particolare:

1. La corretta imputazione tra fondo e bilancio
2. Cosa accade al fondo in caso di cessazione di dipendenti con progressione orizzontale
3. Come gestire la mobilità di dipendenti con progressione orizzontale già acquisita

In questa prima parte analizzeremo il primo punto.

PARTE PRIMA: ASPETTI CONTABILI DELLE PROGRESSIONI ORIZZONTALI

Uno dei principali problemi correlati al fondo delle risorse decentrate è il corretto calcolo e le modalità di imputazione delle progressioni orizzontali.

Tutto nasce dalla Dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL del 22.01.2004 che così recita.

Con riferimento alla disciplina dell'art. 29, comma 2, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale collocato nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3), è finanziata con le risorse nazionali del CCNL medesimo e quindi è anch'esso a carico dei bilanci degli enti.

Questo incremento specifico deve essere inteso, più chiaramente, come differenza tra l'incremento stipendiale attribuito, ad esempio, al lavoratore in posizione C3, rispetto a quello riconosciuto al lavoratore in C1. Lo stesso differenziale retributivo, (C3 meno C1 corrisponde alla differenza tra € 81,09 mensili ed € 77,11 mensili ed è pari ad € 3,98 mensili e a € 47,76 annui, cui deve sempre aggiungersi la quota di tredicesima mensilità) naturalmente, si traduce, in pratica, in una corrispondente rideterminazione dell'importo già in godimento a titolo di progressione economica; come ulteriore conseguenza questo stesso importo determina anche un altrettanto corrispondente aumento del "fondo per le progressioni economiche orizzontali" di cui all'art. 17 del CCNL dell'1.4.1999.

Per le stesse motivazioni anche i valori annui delle posizioni di sviluppo vengono rideterminate con effetto dal gennaio 2003 (comma 5, art. 29) con la conseguenza che il costo complessivo delle eventuali nuove progressioni già effettuate o che saranno effettuate con effetto da data successiva al gennaio 2003 dovrà essere calcolato tenendo presente i nuovi e più elevati valori, (cui deve aggiungersi la tredicesima mensilità) con oneri, naturalmente, a carico delle risorse decentrate stabili che subiranno un corrispondente decremento stabile.

Il concetto è stato ribadito dalla Dichiarazione congiunta n. 4 del CCNL 09.05.2006

Con riferimento alla disciplina dell'art. 2, comma 1, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D, 1) o di accesso dall'esterno (B3, D3) è finanziato con le risorse nazionali del CCNL medesimo e, quindi, è anch'esso a carico dei bilanci degli enti.

Pur non essendo specificatamente previsto, si ritiene che la normativa valga anche per il contratto dell'11.04.2008 e di tutti i contratti successivi.

In sintesi il concetto è questo: una progressione orizzontale incide sul fondo produttività nel valore originario prendendo il contratto vigente al momento in cui la progressione è stata realizzata.

Eventuali differenziali maggiori sulle progressioni previsti dai contratti successivi andranno imputati a carico del bilancio.

Precisazione: tutto ciò deve avvenire indipendentemente da come vengano gestiti i pagamenti delle progressioni mensilmente, ovvero che le stesse vengano erogate con mandati sui rispettivi capitoli di appartenenza dei singoli dipendenti oppure ad un unico capitolo del fondo produttività.

Proviamo a spiegare meglio con un esempio.

Si ipotizzi (al di là di ogni valutazione sulla legittimità dell'operazione – si tratta solo di un caso di scuola) che un dipendente abbia fatto le seguenti progressioni orizzontali:

- Progressione fatta nel 2004: decorrenza 01.01.2004: C2-C3
- Progressione fatta nel 2007: decorrenza 01.01.2007: C3-C4
- Progressione fatta nel 2008: decorrenza 01.01.2008: C4-C5

Proviamo a suddividere la progressione orizzontale per la parte a carico del fondo e quella a carico del bilancio così come deve essere imputata al Fondo 2009

Prima progressione: C2-C3 effettuata nel 2004

Si prende il valore previsto dal Contratto del 22.01.2004. La tabella nella parte finale prevede un differenziale di Euro 505,92.

È necessario portarlo in tredicesimi, quindi: $505,92/12*13 = 548,08$

Questa è la somma che per questa progressione orizzontale andrà sempre imputata al Fondo delle risorse decentrate.

Seconda progressione: C3-C4 effettuata nel 2007

Si prende il valore previsto dal Contratto del 09.05.2006. La tabella nella parte finale prevede un differenziale di Euro 647,49

È necessario portarlo in tredicesimi, quindi: $647,49/12*13 = 701,45$

Questa è la somma che per questa progressione orizzontale andrà sempre imputata al Fondo delle risorse decentrate.

Terza progressione: C4-C5 effettuata nel 2008

Si prende il valore previsto dal Contratto del 11.04.2008. La tabella nella parte finale prevede un differenziale di Euro 771,61

È necessario portarlo in tredicesimi, quindi: $771,61/12*13 = 835,91$

Questa è la somma che per questa progressione orizzontale andrà sempre imputata al Fondo delle risorse decentrate.

Quindi l'incidenza sul fondo 2009 delle progressioni orizzontali di questo dipendente saranno:

Progressione del 2004: Euro 548,08

Progressione del 2007: Euro 701,45

Progressione del 2008: Euro 835,91

Totale Euro 2.085,44

E così anche per gli anni successivi.

Queste però non sono le somme che vanno corrisposte al dipendente. Infatti, prendendo l'ultimo contratto vigente, ovvero sempre quello del 11.04.2008, il valore delle progressioni, per tredici mensilità è così identificato:

- C2-C3 Euro: 595,79
- C3-C4 Euro: 701,45
- C4-C5 Euro: 835,91

Per un totale di Euro 2.133,15 con una differenza rispetto a quanto sopra di Euro 47,71.

Questa differenza andrà a carico del bilancio e non del fondo.

Tabella riassuntiva

Progressione	Importo originario	Importo attuale	Differenza carico bilancio
C2-C3	548,08	595,79	47,71
C3-C4	701,45	701,45	=
C4-C5	835,91	835,91	=
TOTALE	2.085,44	2.133,15	47,71

A livello di esposizione nelle tabelle di costituzione e utilizzo del fondo possiamo evidenziare due possibilità.

IPOTESI 1

Imputazione al fondo solo l'importo originario della progressione.
Il fondo risulta così costituito.

Fondo accessorio 2009

Costituzione	Utilizzo
	Progressioni orizzontali Euro 2.085,44

IPOTESI 2

Imputazione lorda al fondo delle risorse decentrate

In questo caso si imputa al fondo come spesa l'intera somma della progressione orizzontale attuale ed in entrata si evidenzia la quota a carico del bilancio

Fondo accessorio 2009

Costituzione	Utilizzo
Integrazione fondo per rideterminazione progressioni orizzontali Euro 47,71	Progressioni orizzontali Euro 2.133,15

Tra le due si preferisce certamente la seconda che è peraltro la medesima modalità che è prevista nella Tabella 15 del Conto annuale delle spese di personale.

Si riportano sull'argomento due pareri Aran

104-29A. Finanziamento incrementi stipendiali

104-29A1. Il maggior incremento stipendiale attribuito ad un dipendente collocato in posizione economica C 3, pari a € 3,98 mensili (47,76 euro annui per 12 mensilità oppure 51,74 per 13 mensilità), dovrà essere finanziato con oneri a carico del bilancio dell'Ente o dovrà essere finanziato con le risorse decentrate, decurtando di fatto gli altri istituti tra i quali la produttività collettiva?

Per il personale in servizio alla data del 22.1.2004, il maggior incremento stipendiale collegato alle posizioni economiche già acquisite dal lavoratore alla medesima data, sono a carico del bilancio dell'ente.

104-29A2. Un ente ha effettuato n. 2 progressioni orizzontali con decorrenza 1.1.1999 e 1.1.2000, determinandone il costo a carico delle risorse decentrate in ragione degli incrementi previsti dal CCNL 1.4.99 allora vigente (es. costo di una progressione da C1 a C3 pari a € 70,11 mensili oltre 13^)

In seguito all'applicazione dei CCNL del 5.10.01 e del 22.1.04 il costo di progressione orizzontale del dipendente in C3 è stato rivalutato rispettivamente di € 6.71 e di € 3.98 mensili oltre 13^.

Si formulano i seguenti quesiti:

- 1. l'importo da portare oggi in deduzione delle risorse decentrate è quello iniziale di € 70.11, considerato che l'art. 29 del CCNL 22.1.2004 e la dichiarazione congiunta n. 14 sembrano stabilire che gli incrementi rispetto alla posizione iniziale (€ 6.71 e € 3.98) sono a carico del bilancio?**
- 2. Il fondo di cui all'art. 17, comma 2 lett. b) CCNL 1.4.99 è composto dal costo iniziale di progressione orizzontale (€ 70.11), con risorse prelevate dal fondo, e dai successivi adeguamenti (€ 6.71 ed € 3.98) con risorse prelevate dal bilancio dell'ente?**
- 3. Quando il dipendente cessa dal servizio libera a favore del fondo il solo costo iniziale (€ 70.11) o anche le successive rivalutazioni (€ 6.71 ed € 398)?**

La estrema chiarezza dei quesiti, ci consente una altrettanto chiara e sintetica risposta.

In merito ai primi due quesiti la risposta è affermativa , per quanto attiene al terzo specifichiamo che alle risorse decentrate stabili affluiranno sia il costo iniziale sia le successive rivalutazioni, (a carico dei bilanci) derivanti dagli incrementi contrattuali.

Se avete a disposizione pareri che Aran, Corte dei Conti, Funzione Pubblica o altri Istituti hanno rilasciato ai Vostri enti e ritenete che gli stessi si possano condividere con i colleghi potete inviarli a info@publika.it. Provvederemo ad inserirli nei nostri approfondimenti gratuiti. Grazie.